

Ministero dell'Istruzione VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo



"STOP TRATTA - NON SONO/SOLO NUMERI Conoscere la realtà per cambiarla"

Il percorso metodologico effettuato

Il contesto della scuola in cui i partecipanti crescono: la Materia Alternativa all'IRC come aggregante simbolico di un gruppo diffuso

La Scuola Media Statale "Dante Alighieri" di Catania, nota come uno dei migliori istituti della città, si trova ad operare entro un paesaggio educativo eterogeneo, dato da un **contesto socioeconomico-culturale medio-alto** in cui, oltre a facilitare gli apprendimenti disciplinari, l'attenzione alla cura sempre maggiore degli aspetti educativi favorisce la socializzazione, anche negli ultimi anni caratterizzati dalle norme restrittive per il contenimento della pandemia da Sars-Cov-2.

Come definito nel PTOF, si tratta di un territorio a vocazione residenziale e commerciale, con una presenza crescente di **alunni stranieri prevalentemente di seconda generazione**: nel reciproco processo di adattamento, tale ambiente rappresenta per gli studenti un'opportunità di confrontarsi con realtà differenti e con vari modelli culturali e comportamentali, per decostruire stereotipi e fondare sull'apertura alla realtà le proprie credenze.



L'aula destinata nelle ore meridiane alla Materia Alternativa e in quelle antimeridiane alle lezioni di strumento musicale: un'aula per pochi alunni, ma di molte classi dell'istituto

Vi sono casi di piena o parziale inte(g)razione dei bambini di cittadinanza non italiana, ma anche di quanti appartengono a comunità di stranieri che, pur vivendo in Italia da qualche anno, tendono a riunirsi in gruppi di connazionali riducendo, in tal modo, le opportunità di apprendimento della lingua italiana: in ambedue i casi, considerando la sovente coincidenza con la varietà delle fedi professate, rispettivamente per prevenire o fronteggiare le criticità di natura linguistico-culturale, proprio nel presente Anno Scolastico il Collegio dei Docenti ha deliberato che le attività destinate alla Materia Alternativa all'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) fossero affidate a insegnanti di Lettere e destinate all'esperienza editoriale aperta della fondazione di un giornale di istituto in cui dar voce ai ragazzi stessi, attraverso l'elaborazione di diversi fonti informative e il confronto con una pluralità di culture, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, favorendo l'interiorizzazione dei diritti di ognuno.

Stranieri e non, con fedi diverse, con molto da raccontare: dal giornale di istituto al concorso sulla tratta, per fare esperienza di sfide accettate

Si tratta di microgruppi da 1 a 3 alunni, provenienti da un totale di **14 classi di diverse annualità e sezioni dell'istituto** (di cui 4 prime, 5 seconde e 5 terze), trasversalmente distribuite tra **tutte e 10 le sezioni** di cui si compone l'intera utenza della S.M.S. "*Dante Alighieri*" di Catania.

Ecco dunque, nella prima edizione del giornale scolastico, la cornice comune in cui questi ragazzi (di età ricompresa dai 10-11 ai 13 anni circa) si muovono come dentro a una redazione, anche se soltanto per un'ora frontale a settimana e in momenti diversi per ciascuna classe, guidati dal prof. Davide Italia e dalla prof.ssa Daniela Maria Piangiamore, unitamente alla prof.ssa di sostegno Maria Stella Carella.

Ed è così che, analogamente, si sono trovate indirettamente coinvolte le diverse classi di appartenenza (I A, I B, I C, I F, II C, II D, II E, II G, II I, III C, III F, III H, III I, III L) dei piccoli grandi "redattori" della nuova testata della *Materia Alternativa*, che ha preso nome "*II Durante*": alunni talora più svantaggiati e vulnerabili, di certo meravigliosamente originali, pian piano trasformati in giornalisti in erba provenienti da ogni dove oltre all'Italia.



Il momento di avvio dei lavori con il kit "STOP TRATTA": una bella sorpresa per gli alunni

Questi stessi alunni, grazie alla significativa opportunità offerta dall'iniziativa concorsuale del Ministero per l'Istruzione e del VIS "STOP TRATTA - NON SONO/SOLO NUMERI - Conoscere la realtà per cambiarla" e dai relativi materiali didattici interattivi, sono diventati ancor di più i fautori della peer education dei propri compagni di classe. Infatti, il kit "STOP TRATTA #IO NON DISCRIMINO!" si è rivelato uno strumento utilizzabile talora anche in co-docenza con le insegnanti di Religione Cattolica prof.ssa Giuseppa Belnato e prof.ssa Anna Coppolino, e a maggior ragione è stato simbolicamente proposto anche in un'ottica interreligiosa oltre che semplicemente laica: estendere le attività, quando possibile, al gruppo classe di appartenenza, per far fruire con l'impiego dei visori 3D le esperienze immersive dei video attivabili dai QR-Code ha comportato una più profonda e spontanea veicolazione e condivisione del messaggio di cui l'attività era foriera. Soprattutto nella sezione H, conosciuta come "sezione 3.0" per la vocazione digitale dell'approccio agli studi, l'attività si è estesa sperimentalmente a un dialogo extrascolastico tra gli alunni, conseguente al brainstorming di peer education generatosi in classe, che si è posto alla base della batteria di meme in produzione come output concorsuale dell'unico compagno frequentante il corso di Materia Alternativa (e pertanto parte attiva tra i concorrenti di "STOP TRATTA").



Karol, alunno di materia Alternativa, si raccorda con la prof.ssa Piangiamore per la peer education nel corso di una lezione congiunta nell'ora di Religione Cattolica, dopo avere avviato i propri compagni dell'aula 3.0 all'esperienza immersiva



La prof.ssa Belnato con i suoi alunni di IRC: favorendone l'autonomia critica rispetto alle realtà virtuali, sta per ricondurne il pensiero alla realtà attraverso un brainstorming che stimoli Karol per i meme in produzione

Risulta non trascurabile come ambedue le docenti di Religione Cattolica abbiano ritenuto opportuno nel presente anno scolastico, ripromettendosi di ripetere la proficua esperienza anche nei successivi, riformulare separatamente la proposizione mirata dei materiali di in-put concorsuale nelle proprie lezioni relative all'Esodo, nei compiti di realtà riferiti alla pratica delle adozioni a distanza curate annualmente dalle classi, e via dicendo...

L'estensione degli stimoli così variamente distribuita anche al di fuori della diretta partecipazione al concorso, nonché soprattutto il taglio simbolicamente aperto e inclusivo delle sessioni congiunte tra IRC e Materia Alternativa (concretizzatosi anche con la prof.ssa Anna Coppolino, ad esempio per le comuni sessioni di Educazione Civica dedicate all'ideazione di petizioni su tematiche ambientali di cui al progetto "Connessioni Digitali") ha costituito un plus valore ancor più grande, in considerazione del fatto che abbia avuto modo, in corso d'opera, di estendere il discorso alla storia attuale e volgere lo sguardo ai corridoi umanitari dall'Ucraina... per interrogare, comprendere e metabolizzare il presente, nel tentativo di affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali, anche rispetto alle emergenze derivanti dai conflitti armati purtroppo in corso.



Francesco e Daniele mentre condividono un viaggio virtuale a partire dall'aula di Alternativa

E' necessario partecipare a un concorso selezionando chi più possa vincere? E se semplicemente partissimo dall'etimologia di "con-correre" per scoprire quanto lontano si possa arrivare insieme gustando il viaggio?

Su impulso degli insegnanti della Materia Alternativa, la D.S. prof.ssa Rita Donatella Alloro ha proposto al Collegio dei Docenti di deliberare l'iscrizione a tale competizione, in rappresentanza dell'intero istituto, esclusivamente per questi alunni speciali, e prontamente il parere espresso è stato unanime. Vi è un aspetto degno di nota circa la partecipazione al concorso "STOP TRATTA - NON SONO/SOLO NUMERI" di un siffatto gruppo trasversale e dal potenziale variamente esprimibile secondo un'eterogeneità non comune: pochissimo tempo prima, si era concluso con successo a scuola proprio un laboratorio dedicato al Videomaking (il cui backstage è fruibile al link: https://www.youtube.com/watch?v=nvvT2n5HdYY&authuser=0) di cui i promettenti alunni avrebbero potuto, in ragione degli output richiesti dal concorso, essere agevolmente proposti - per le loro competenze digitali da spendere sul campo e per le accresciute capacità creative - quali fautori di una con comune qualità tecnica ai fini di video e spot...

Eppure, **nessuno** a scuola ha ritenuto fosse più utile rivolgere loro un invito a ulteriormente primeggiare, e **tutti** sono stati spontaneamente concordi nella scelta di stimolare piuttosto quegli studenti (in maggioranza sprovvisti di un pc o di un tablet e in possesso di un solo smartphone da cui esperire il metaverso digitale), abituati a sentirsi "componente minoritaria" rispetto ai gruppi di appartenenza, poiché ragazzi in attesa di esprimersi più liberamente e sbocciare nei propri unici modi in un variopinto giardino comune ai coetanei.

L'assunto di base si fonda sull'educazione come fattore chiave di sviluppo umano, diritto fondamentale in sé, ma anche strumento di realizzazione degli altri diritti, con l'obiettivo di allargare conoscenze, possibilità, pari opportunità e superare le discriminazioni: in parole povere, che **tutti i diritti siano ineludibili per tutti** è un messaggio così importante da essere veicolato anche e soprattutto da gesti visibili e da esperienze concrete.





Margherita e Maria, durante l'esperienza immersiva tra i video del kit #ionondiscrimino

Ecco perché, all'interno di un percorso di educazione al pluralismo condotto dentro e fuori l'aula di Alternativa, dentro e fuori le classi dei ragazzi esonerati dall'IRC, dentro e fuori le mura dell'edificio scolastico, produrre "soltanto" serie di meme (con il relativo senso di efficacia derivante da obiettivi a breve e medio termine): una meta più inclusivamente arrivabile attraverso passi significativi, che traccino durevolmente le proprie orme tra classi parallele.



Amelia e Ines, raramente curiose ed entusiaste come davanti ai QR-Code da cui esplorare i contenuti digitali

Chi, quando, dove... e soprattutto come: ragazzi che mettono in comune le loro storie spesso non comuni

I micro-gruppi di alunni che, al suono della campanella dell'ora di Religione Cattolica, lasciano i propri compagni e "migrano" nell'edificio scolastico con l'insegnante di Sostegno e/o per cooperare nell'aula di Materia Alternativa – in fasce orarie differenziate, contemporaneamente all'ora settimanale di IRC - rappresentano veri e propri contesti interculturali in cui ciascuno possa esprimersi attraverso una partecipazione responsabile: accomunati dal solo esonero dallo studio di una disciplina religiosa per le motivazioni più disparate, sono composti da uno a tre membri di una classe, tutti o in parte stranieri di provenienze diverse, tutti o in parte professanti fedi differenti l'uno dall'altro (tra cui anche ragazzi atei e agnostici o semplicemente appartenenti da famiglie senza un chiaro orientamento religioso).



Brishti, mentre scopre un nuovo modo di studiare geografia: quella degli altri e la propria, perché, in fondo, si parla della vita degli abitanti dello stesso pianeta terra

Nella sfilata sorprendente di inclinazioni personali e stili di apprendimento che ne deriva, per declinare i modi più adeguati con cui fornire supporto allo sviluppo di un'identità consapevole in ciascuno, requisito fondamentale nell'approccio a qualsivoglia argomento in classe risulta, pertanto, un rispettoso e inclusivo taglio laico, meglio ancora se interreligioso, non per questo scevro da spirito critico: tanto per gli alunni che per gli insegnanti, col mettersi in gioco si finisce spontaneamente per assorbire parte delle "normalità" proiettate dagli altri, e sperimentarsi insieme significa saper sospendere il giudizio per tutta l'ora di lezione... e abituarsi a continuare a farlo anche dopo!



Karima, non più l'unica alunna in aula, ma virtualmente in compagnia dei protagonisti dell'esperienza immersiva

Si può maturare spirito di squadra senza conoscersi?

Certo: basta sedersi agli stessi banchi uno dopo l'altro e indossare gli stessi visori, poi guardare verso ogni direzione possibile... e da lì condividere un solo obiettivo

Tra le sfide che li conducono verso l'esplorazione delle alterità e li sospingono verso la consapevolezza di se stessi, dallo scrivere articoli che saranno pubblicati a fine anno (e che i compagni attendono con curiosità) all'ideazione dei meme sulla tematica migratoria (quasi per tutti qualcosa di totalmente nuovo), gli alunni vanno incontrando dignitosamente e attivamente inquietudini irrisolte, idealizzazioni infondate, pregiudizi cristallizzati, paure inconsapevoli e frustrazioni ormai lacere che attendono di essere superate...

La sostenibilità del cammino insieme dipende dall'aver voglia di confrontarsi e da un'apertura senza preclusioni tra oriundi di ogni dove e rispetto ai diversabili, che si scopre possibile e che diventa via via sempre meno difficile... Nell'aula di Materia Alternativa, nessuno si sente solo in mezzo ai codici interreligiosi vissuti come luogo in cui sviluppare ascolto attivo ed empatia: ciascuno accoglie gli altri e anche se stesso, con un senso di costruzione e di rafforzamento dei legami interculturali, in una prospettiva di appartenenza ai valori condivisi, divenendo protagonista di un'educazione alla cittadinanza globale per una crescita integrale di ognuno, reciprocamente nel rapporto con gli altri.



Alessio, Hansini e Yada, dentro un orizzonte virtuale e di pensiero molto più ampio di quello confinato dalle pareti dell'aula

Per questa ragione, ciascun alunno non richiedente l'Insegnamento della Religione Cattolica nel proprio piano di studi è stato un partecipante, oltre che alla scrittura degli articoli, anche all'opportunità educativa dell'iniziativa ministeriale "STOP TRATTA": non come membro singolo o minoritario della propria classe, ma come parte di una poliedrica comunità presente nel cuore di ogni sezione della propria scuola, strumenti per la promozione e la tutela dei propri diritti e di quelli di chiunque altro.

Non a caso è stata autorizzata per tale attività un'aula virtuale su Google Classroom in comune per l'intero macro gruppo di alunni, e pertanto in una inconsueta modalità interclasse.





Salaheddine, abituato ad essere l'unico alunno di Alternativa della sua classe, si ritrova in compagnia dei protagonisti dei video 3D, Erika e Salvo, sempre in due nell'ora di Alternativa, scoprono il visore (e qualche minuto dopo si ritrovano in piedi dimentichi dell'aula)

Lontano e vicino, digitale e reale: quando un'esperienza immersiva si trasforma in un gioco cooperativo

L'entusiasmo e lo stupore sbocciati dinanzi alle realtà virtuali a cui accedere tramite i QR-Code del kit sono stati superiori alle aspettative: la curiosità circa i contenuti e la meraviglia rispetto al metodo hanno stimolato nei micro-gruppi di alunni tutto il piacere di un'esperienza condivisa.



Nathali mentre utilizza il visore 3D, viaggiando da un collegamento all'altro

Una delle scene predilette tra i ricordi da insegnanti - chissà se anche in quelli da studenti!? – si è rivelata l'esplorazione degli ambienti inquadrati attraverso il visore 3D: durante la fruizione di video relativi alle condizioni abitative o di viaggio, alcuni alunni si sono alzati in piedi con pieno coinvolgimento negli "altrove" osservati, e si sono mossi tra i banchi dimentichi dei vincoli logistici... così, subitaneamente, i loro compagni si sono ritrovati ad attivarsi, con significativa spontaneità, per seguirli da vicino nell'aula in silenzio, per proteggerli fisicamente affinché non ne urtassero pareti e arredi.

Andando oltre il suo **obiettivo di generare apertura**, l'esperienza immersiva così vissuta tra gli ostacoli dell'aula di materia Alternativa si è tramutata per qualcuno in uno dei **giochi cooperativi** che vengono proposti nei gruppi di apprendimento esperienziale **per l'acquisizione della fiducia nell'altro** (analogamente alle note tecniche del lascarsi cadere all'indietro o del farsi condurre da bendati).



Chamit e Giuseppe: di due classi diverse, di due annualità diverse, di due provenienze diverse... e così è ancora più bello!

Da lì al debrief sulle suggestioni degli argomenti in studio, il percorso che ha condotto ai meme e alle loro serie è stato di certo stimolante per tutti, docenti compresi.



Dado, Shivana e Shiveden mentre fruiscono i video tridimensionali del kit #non sono solo numeri

Non sono mancati tentativi erronei e autoironiche risate, silenzi e atteggiamenti da "blocco dello scrittore", incertezze dell'uno sfociate in accensioni dell'altro, arrendevolezze ed entusiasmi, idee latenti utili alla propulsione di altre poi tradotte in atto, confronti curiosi e stentate esplorazioni su talune intraducibilità espressive, ripensamenti da cui riavviare processi arenati e inediti ricordi da costruire... sicché talora è stato splendidamente difficile apporre una sola firma a piccole opere nate a più mani fino al punto di non distinguere più i singoli apporti.



Shivana e Dado, dalla palestra al cortile parlando ancora fino all'ultimo giorno dei meme in ideazione...

Sono così trascorse le ultime settimane, tra progettazioni esecutive di dettaglio mille volte aggiornate e limate e accresciute e nuovamente veicolate da altrettante chiamate, messaggi, registrazioni tra i docenti di Alternativa... perché, per gli alunni affidati ai tre professori, questo e molto altro ancora sono stati i meme che ne sono stati ricavati: ciascuno un traguardo proprio e una conquista collettiva, ciascuno un nuovo inizio lasciato in aula in eredità ai compagni delle altre classi. Come se questi semplici testi e immagini fossero costituiti tanto da umiltà e dubbi quanto da orgoglio e autostima.



Sadjida alla scoperta della città con tutti i suoi compagni nel corso della visita didattica del centro storico di Catania



Sadjida nelle vesti di redattrice nell'aula della materia Alternativa

Dal telos ispiratore alle batterie dei meme: tradizionali e non, in lingua e non... un po' come i loro autori!

I meme prodotti quali output concorsuale sono nominati individualmente o in micro-gruppi ai rispettivi ideatori, ciascuno ricondotto alla classe di appartenenza (talora la medesima e talaltra no) e si compongono in serie più o meno omogenee come segue:

 Le classi prime, ai fini di un approccio maggiormente ideologico e mediato ad argomenti didattici riferiti alla tematica migratoria (in anticipazione rispetto alla programmazione più canonica per la loro annualità di esordio nel nuovo ciclo di studi), hanno proposto rivisitazioni originali di immagini filmiche tratte dal mondo dei cartoon.

Tali scene sono state scelte per la loro forte valenza educativo-immaginifica che ben si presta a risvegliare i sani valori introiettati fin dall'infanzia (riconducibili altresì alle dicotomie tra il bene e il male e tra i protagonisti e gli antagonisti del mondo delle fiabe in fase di approfondimento subito dopo l'esplorazione dei miti e parallelamente alla scoperta dell'epica).

Una sezione della batteria dei meme tratte dai cartoni animati celebri è stata dedicata volutamente al Film Disney Pixar "Luca", mutuandone l'ambientazione delle Cinque Terre in estate, tra canzoni e simboli dell'Italia degli anni '60.



Le *classi seconde* hanno ridato nuova vita a una proposta di promozione dei diritti umani da parte dell'Associazione "*Anymore Onlus*" di Messina, rivisitando le pagine di un calendariomostra dal titolo "*Siamo tutti migranti*" con le foto d'autore di giovani migranti africani di oggi vestiti come gli italiani che partivano alla volta dell'America con la loro valigia di cartone (questi scatti erano stati realizzati quasi un lustro fa dal fotografo Paolo Galletta, noto per i reportage e i ritratti di musicisti jazz).

Le immagini si sono così velate dei colori delle bandiere dei luoghi di provenienza degli alunni stessi, per infoltire la treccia di destini e visioni del mondo evocate, anche con l'ausilio delle parole... L'assunto di base che si suggerisce è, in effetti, più semplice di quanto si immagini: basterebbe talvolta mettersi nei panni degli altri (e scoprire di esserci stati), e da questo atteggiamento non potrebbero che ricavarsi effetti positivi...



- Le *classi terze* si sono declinate in esiti più vari, anche in virtù della comprensione più profonda dei fenomeni in rielaborazione, sia per una maggiormente acquisita maturità intellettuale che per lo studio delle migrazioni affrontato parallelamente a quello dei continenti e delle complesse dinamiche demografiche che vi si dipanano.
 - 1) Taluni lavori sono **nati dalla libera ispirazione**, e sono confluiti in un unico blocco che ne include anche da parte di alunni di annualità diverse, senza altro filo conduttore che la risignificazione ragionata dei contenuti assimilati a partire dagli stimoli ricevuti.
 - 2) A seguito di una delle lezioni congiunte tra Materia Alternativa e IRC, una classe intera, trattandosi della sezione 3.0, si è prodigata in un significativo scambio di meme quasi autonomo, a sostegno dell'unico compagno esonerato dall'Insegnamento della Religione Cattolica e indirizzato al concorso (l'imperfezione della rapida spontaneità li

rende veri e propri meme nati dai cosiddetti "nativi digitali", forse più formalmente "veri" di quelli più lungamente meditati).



3) Una batteria di meme seleziona come punto di partenza la **riscoperta di antichi detti siciliani** (lingua dichiarata patrimonio UNESCO e dalle cui forme più antiche nacque la prima letteratura volgare del territorio italiano), associandovi la parte iconografica per generare sensi inusitati attraverso suggestioni ardite ed efficaci.



Agendo insieme la trasformazione di anno in anno, tra i numerosi alunni di un ciclo di studi a durata triennale...

Per la S.M.S. "Dante Alighieri", quanto sopra descritto è corrisposto all'inizio di un percorso così strutturato che perduri oltre le singole iniziative e oltre l'anno scolastico in corso, e vi è un aspetto di propositiva gratitudine che consegniamo a questa relazione circa la valorizzazione di una parte dei kit "STOP TRATTA #IO NON DISCRIMINO!" (rimanente al di fuori delle copie rilasciate personalmente agli alunni della Materia Alternativa) che resterà ulteriormente fruibile di anno in anno da intere classi nell'ambito di percorsi interdisciplinari o dell'insegnamento ormai trasversale di Educazione Civica.

Infatti, tra le progettualità attive in istituto, in particolare, l'adesione al progetto in contrasto alla povertà educativa "Connessioni digitali" (guidato da Save the Children, CREMIT e Cooperativa EDI ONLUS) comporta di essere tra le circa 40 scuole italiane in cui, per il superamento delle disuguaglianze, è in fase di installazione delle attrezzature una "Newsroom" a scuola.



I lavori in corso per la trasformazione di un'aula tradizionale nella *Newsroom* del progetto "*Connessioni digitali*", che ospiterà e farà fruire anche i kit didattici di "*STOP TRATTA*"

Si tratterà per tutti di un laboratorio di creazione cross-mediale, utile come spazio per acquisire e rafforzare le competenze digitali – a prescindere dalle dotazioni tecnologiche personali e familiari per l'espressione delle proprie potenzialità, aprendosi al mondo virtuale e al territorio: quello della "Dante Alighieri" avrà di speciale la dotazione dei libricini e degli appositi visori 3D del Concorso "STOP TRATTA - NON SONO/SOLO NUMERI - Conoscere la realtà per cambiarla" anche dopo la sua conclusione, per gli alunni che verranno, con i contenuti scritti ed i QR-Ccode, da cui condurre tra i contenuti multimediali e le esperienze immersive della realtà virtuale autori e lettori di (speriamo) numerose altre edizioni del giornale degli alunni della Materia Alternativa "Il Durante".

Ne viene allegata a scopo illustrativo la prima bozza ancora incompleta, nella cui cornice argomentativa figureranno proprio i meme, pronti ad essere veicolati con la pubblicazione on line e la conseguente disseminazione sul finire dell'anno scolastico, anche utilizzando la piattaforma etwinning per la quale la scuola viene certificata di anno in anno.





Aderendo alla "Rete Service Learning Sicilia", è attualmente in fase di organizzazione la presentazione in anteprima del giornale su citato (contenente a sua volta le batterie di meme che esso contribuisce a veicolare) al **Festival nazionale del Service Learning** organizzato dal Liceo

Classico Statale "Nino Spedalieri" di Catania in quanto Scuola Polo regionale dell'Apprendimento-Servizio. Significativamente, ai fini di una disseminazione tra "addetti ai lavori", l'intervento della Scuola "Dante Alighieri" risulterà in scaletta con il titolo **#ionondiscrimino**, proponendosi di catalizzare efficacemente l'esperienza verso il suo prosieguo.



A seguire, essendovi in atto la redazione di ulteriori articoli e petizioni sulle tematiche anbientali, si sta valutando la partecipazione del giornale (ivi incluso l'inserto contenente i meme, nelle 5 pagine dell'apposita Sezione 3, *Voci del verbo "migrare"*) alla mostra internazionale di arte, poesia ed altro "*Salva il Suolo*" (un'iniziativa dell'Associazione *Conscious Planet*, in partenariato con la Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione (UNCCD) e con il sostegno dalla FAO), in vista della Giornata Mondiale per l'Ambiente, il 5 Giugno 2022, sul sito https://exhibition.savesoil.cc/.



Le classi e i nomi dei coraggiosi protagonisti italiani e stranieri: i veri attori della propria integrazione!

- IA Uduwanage Don Chamit Lakmina
- I B Pantò La Via Maria
- IB Russotto Margherita
- IC Samih Salaheddine
- I F Daminelli Erika
- I F Marchese Salvatore Mattia
- II C Niane Dado
- II C Kathan Shivana Malini
- II C Kathan Shiveden Seeven
- II D Di Martino Amelia
- II D Migliore Ines Maria
- II E Di Martino Giuseppe
- II G Barone Alessio
- II G Cheetoo Hansini
- II G Doollah Yada
- II I Kheit Sadjida
- III C Buffo Karima Maria
- III F Asero Francesco
- III F Nicotra Daniele
- III H Dipasquale Karol Mattia
- III I Ramdoo Brishti
- III L Ramdoo Kylan
- III L Wanasinghe Pedige Dahamya Nathali

Per la S.M.S. "Dante Alighieri" di Catania, i docenti di Materia Alternativa all'IRC per l'A.S. 2021/2022: prof. Davide Italia e prof.ssa Daniela Maria Piangiamore, in collaborazione con la prof.ssa di Sostegno Maria Stella Carella

